



ECONOMIA

Il distretto biomedicale scalda i motori per B.T. Expo: HMC Group annuncia importanti novità di mercato

Un dispositivo medico che innova le procedure di cistoclisi e uno per aiutare i pazienti affetti da incontinenza fecale. Sono alcune delle novità sviluppate nel distretto biomedicale di Mirandola che saranno presentate i prossimi 5 e 6 ottobre in occasione della prima edizione di B.T. Expo a ModenaFiere.

A introdurre queste innovazioni nel mercato è la HMC Premedical, facente parte di HMC Group, la quale ha creduto subito in questa nuova manifestazione. HMC Group, che dal 1998 ha consolidato la propria presenza dando lavoro oggi a 280 dipendenti, produce e commercializza su scala mondiale componenti e dispositivi medici a proprio marchio. Nell'ultimo anno sono stati due i principali filoni seguiti e che hanno permesso di sviluppare altrettanti prodotti innovativi.

Il primo è CystoFlow, un dispositivo medico di ultima generazione che permette una più semplice gestione della cistoclisi e dei lavaggi manuali in casi di macroematuria, riducendo i fattori di rischio, diminuendo i costi di operatività e quelli derivanti dal materiale di consumo.

L'altro è Contix, un dispositivo che offre ai pazienti affetti da incontinenza fecale la possibilità di un importante miglioramento della qualità della vita, consentendo un maggiore e diretto controllo del disturbo. Inoltre sempre in fiera



saranno mostrate le migliori apportate alle sonde nasogastriche per la nutrizione enterale, passate da una durata breve a una oltre i 30 giorni, elevando dunque la classificazione del prodotto.

Nel biomedicale il ritorno alle fiere è un tema particolarmente sentito come confermano con le loro parole anche i quadri dirigenziali di HMC Group. "B.T. Expo, collocata su Modena - spiega Massimiliano Bisi, responsabile area vendite della divisione plastica - è molto sentita perché rappresenta il territorio in cui viviamo quotidianamente e in cui siamo focalizzati come lavoro, collaborando con molte aziende della zona. In questo biennio di fermo indotto dalla situazione pandemica si è reso necessario uscire per ricostruire questi

incontri B2B indispensabili per la vita aziendale. Il nostro gruppo ha sempre puntato sulle fiere per cercare relazioni a carattere internazionale." Insomma, il ritorno in questi contesti diventa occasione anche di ripresa a seguito di un periodo non facile.

"Il momento ricorda in parte il post terremoto - conclude Bisi - dove c'era bisogno di ricominciare e bisogno di far risaltare l'eccellenza del distretto biomedicale mirandolese. Non poter uscire nei mesi passati è stato vincolante: penso l'impossibilità di eseguire test capillari nelle strutture ospedaliere oppure la mancanza del contatto con i potenziali clienti e con i pazienti, come era stato fino al 2019. Pur avendo a disposizione la tecnologia per comunicare, l'ap-

proccio diretto ad aziende come la nostra è mancato.

Adesso di fatto ci dovremo 'allenare' di nuovo per recuperare questo contatto diretto e la fiera è sicuramente il luogo ideale per ricominciare."

V
I
D
E
O



SCAN ME

Due giorni di convegni e momenti di incontro per le aziende: appuntamento a ModenaFiere il 5 e 6 ottobre

Tutto pronto per la prima edizione di B.T. Expo Biomedical Technologies Expo, evento che si terrà al quartiere fieristico di Modena dal 5 al 6 ottobre in cui sarà ospitato il meglio delle tecnologie biomedicali. Tutti e sette i comparti in cui tradizionalmente è suddivisa l'area dei dispositivi medici - biomedicale, elettromedicale, diagnostica in vitro, biomedicale strumentale, servizi e software, attrezzature tecniche, borderline - saranno rappresentati ai massimi livelli, in una manifestazione rivolta a tutti i professionisti del settore. Quattro i macro temi dei convegni organizzati nel corso della due giorni

modenese: telemedicina, nuovi regolamenti europei, utilizzo delle bioplastiche e biomateriali. Per ognuna di queste aree saranno presenti specialisti di fama nazionale legati sia al mondo accademico che alle industrie dell'eccellenza biomedicale. B.T. Expo è organizzato da ModenaFiere, società del gruppo BolognaFiere, in stretta collaborazione con CNA, Confindustria Dispositivi Medici, Confindustria Emilia Area Centro e LAPAM Confartigianato Modena. A curare i convegni è un Comitato Scientifico formato da alcuni dei più insigni rappresentanti del mondo universitario e aziendale,

tra cui Carlo Altomonte, professore associato presso il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università Bocconi, Fernanda Gellona, Direttore Generale di Confindustria Dispositivi Medici, Costantino Grana e Francesco Leali, professori ordinari presso il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" - Università di Modena e Reggio Emilia, Paolo Locatelli, responsabile scientifico dell'Osservatorio Innovazione Digitale in sanità della School of Management del Politecnico di Milano e Michele Modesti, professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova.

